



50.000 33

Interventi

Roghi, allagamenti e incendi. Il numero di operazioni in Provincia di Roma nell'arco di un solo anno

Anni

Il mezzo più obsoleto del parco auto del corpo dei vigili del fuoco a Roma. Entra ed esce dall'officina

Mezzi vecchi e a pezzi Ecco lo sfascio «115»

Viaggio nelle officine e nei depositi di Roma Un'auto gru ogni cinquecentomila abitanti

Silvia Mancinelli

■ Autoscale vecchie di oltre trent'anni riverniciate e sistemate mille volte per esser rimesse in strada. E se mancano i soldi per aggiustarli, i mezzi restano abbandonati nei depositi e nelle officine.

Mezzi d'epoca, tachimetri azzerati e già di nuovo arrivati a segnare 300mila chilometri fa tra incendi, allagamenti e situazioni come sempre di assoluta emergenza. I vigili del fuoco, che ogni anno effettuano solo a Roma e provincia 50mila interventi tra roghi, allagamenti e incidenti stradali, continuano a tirare una coperta sempre più corta, tagliata, ricucita e rattoppata fino a minare un servizio fondamentale per la cittadinanza. «Non si riesce più a fronteggiare adeguatamente l'emergenza - conferma Rossano Riglioni, segretario provinciale Conapo -. È urgente un rinnovo del parco auto, per questo chiediamo di veicolare le risorse, per quante poche siano, su chi fa soccorso h24».

Duecentodieci uomini in servizio ogni turno (dodici ore ognuno) devono far fronte ad emergenze d'ogni tipo, aprendo la strada alle altre forze dell'ordine alle quali poi spetterà rivelare l'incidente di turno o indagare sulle responsabilità di un incendio, di un albero caduto in mezzo ad una strada, di un tentato suicidio, del rinescaggio in acqua di un cor-



Nella Capitale

Solo 5 gru estendibili fino a 50 metri. Officine piene di rottami

po. Tutto questo contando su tre o quattro autoscale in città e altrettante fuori il Grande Raccordo Anulare: una a Civitavecchia, una a Ostia e una a Pomezia. I mezzi in grado di estendersi fino a 50 metri di altezza, hanno attualmente 28, 18, 16, 10 e 9 anni. L'ultima autoscala assegnata a Roma è infatti del 2005 e ha già passato i 300mila chilometri. In officina oltre 20 mezzi, tra autopompe serbatoio, autoscale e autobotti aspettano un pezzo di ricambio o una manutenzione da tempo immemore: due hanno «compiuto» 33 anni.

Le APS, autopompe serbatoio, utilizzate per spegnere gli



Rossano Riglioni
segretario
provinciale
Conapo

incendi, sono per tutta Roma e provincia 30, un decimo le autogru che servono a rimuovere gli alberi caduti in strada o i mezzi pesanti coinvolti in incidenti e solo un carro teli, a Ostiense, per parare il volo di un aspirante suicida. Diciotto autobotti e 11 autopompe serbatoio, distribuite nuove in tutta Italia per rinforzare il parco mezzi, si sono recentemente ribaltate nel giro di poco tempo. In alcuni casi al prezzo della vita dei vigili a bordo. Dieci i morti in servizio dal 2000, 50 i feriti e Roma ha la maglia nera con 13 sinistri stradali ogni 10mila interventi, soprattutto con le autopompe serbatoio. Con i mezzi vecchi e non sostituibili succede che i tempi di arrivo sui posti si allungano a spese della vittima di un incidente, intrappolata tra le lamiere, di una persona bloccata in un appartamento in fiamme o in macchina sotto un ca-

Morti in servizio

Dieci dal 2000 a oggi, spesso coinvolti in incidenti stradali

valcavia allagato, solo per citare qualche esempio. I pompieri della Capitale, i primi a dover arrivare su un posto, impiegano in media 14 minuti a raggiungere il luogo della chiamata dalla loro sede, secondi solo ai colleghi della Basilicata e del Molise.

Senza pensare all'ipotesi di un guasto, piuttosto frequente per mezzi pesanti e il più delle volte anni Ottanta. L'estate scorsa Roma è trascorsa con una sola autoscala in servizio.

Situazione che potrebbe ripresentarsi la notte di San Silvestro, quando il rischio incendi è alle stelle ma la condizione delle risorse per fronteggiarli decisamente alle stalle.
